



SERVIZI
SOLUZIONI
PROSPETTIVE



AMBIENTE
ACUSTICA
SICUREZZA
QUALITÀ



Spett. Azienda in indirizzo

BANDO ISI INAIL 2021: INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Com'è ormai consuetudine, poco prima di fine anno l'INAIL ha reso disponibile la documentazione per la partecipazione al bando ISI 2021, su **progetti per interventi sulla sicurezza da presentare nel 2022**.

Per la precisione, le domande dovranno essere caricate sul portale INAIL a partire da una data che verrà comunicata a partire dal prossimo 26 febbraio, pertanto come negli anni precedenti occorre *iniziare da subito a valutare il bando e attendere gli aggiornamenti sulla tempistica*.

L'INAIL finanzia in conto capitale le spese sostenute per progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I destinatari degli incentivi sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Lo stanziamento totale per quest'anno è di circa 273 milioni di Euro, quindi superiore a quello dello scorso anno (erano 211 milioni). Le somme sono ripartite su base regionale, ad esempio per la Regione Emilia Romagna sono disponibili **20.328.543 Euro** (quasi il 30% in più dell'anno precedente) così ripartiti:

- € 8.643.980 per i **progetti di investimento** e per l'adozione di **modelli organizzativi e di responsabilità sociale** (di cui € 8.264.690 per i progetti di investimento, e € 379.290 per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale);
- € 2.493.221 per progetti finalizzati alla **riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi**;
- € 5.692.900 per progetti di **bonifica da materiali contenenti amianto**;
- € 397.547 per progetti di micro e piccole imprese di specifici settori, vale a dire:

⇒ *imprese operanti nei settori della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e del recupero e preparazione per il riciclaggio dei materiali (codice Ateco E38) e del risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti (codice Ateco E39)*

- € 3.100.895 per imprese del settore agricolo, di cui € 635.243 riservati a progetti presentati da giovani agricoltori

Osserviamo le caratteristiche dei progetti finanziabili:

PARADIGMI SRL
via della Costituzione, 30
41058 VIGNOLA - Modena
Tel. +39 059.765293
Fax +39 059.7703316

UFFICIO REGGIO EMILIA
via Matteotti, 2/1
42023 CADELBOSCO
di SOPRA (RE)
Tel e Fax +39 0522.492409
reggioemilia@paradigmi.net

P. IVA e C.F. 02813710361
R. E. A. MO - 0333623
Cap. Soc. 12.500,00 € i.v.

paradigmi@libero.it
www.paradigmi.net



Asse 1 – Investimenti e sistemi gestionali

Si tratta della voce principale, utilizzata tradizionalmente da molte aziende per sostituire macchine e ristrutturare impianti, oppure per finanziare gli interventi di consulenza per la certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza o Modelli Organizzativi.

Come negli anni passati, gli interventi sono finanziabili per il 65 % dei costi (spese dei materiali + spese tecniche e di progetto). Per gli investimenti l'importo finanziato deve partire da un minimo di **5.000 Euro** (importo minimo del progetto = 7692,31 Euro) e arriva ad un massimo di **130.000 Euro** per azienda (nel caso di progetti di costo superiore a 200.000 euro cala quindi la percentuale finanziata).

Per i progetti relativi a sistemi gestionali, il valore minimo di 5.000 Euro vale solo per aziende oltre 50 dipendenti, per le altre non è fissato un minimo, mentre il valore massimo viene calcolato con una formula che dipende dal numero di dipendenti e dal settore in cui l'azienda opera.

Gli **interventi materiali (investimenti)** devono essere finalizzati a ridurre una serie specifica di rischi, in particolare:

- Rischio chimico/cancerogeno (impianti di aspirazione, captazione, glove box, ecc.);
- Rischio rumore mediante la realizzazione di interventi ambientali (sistemi fonoisolanti, trattamenti ambientali, silenziatori, sistemi antivibranti, ecc.);
- Rischio rumore mediante sostituzione di trattori agricoli e di macchine;
- Rischio vibrazioni mediante sostituzione di macchine (appartenenti a specifiche tipologie);
- Rischio biologico mediante sistemi di contenimento (impianti d'aspirazione, separazione spaziale, ecc.) o di prevenzione (dispositivi di sanificazione, di sterilizzazione, ecc.);
- Rischio di caduta dall'alto mediante installazione di ancoraggi;
- Rischio infortunistico mediante sostituzione di macchine o di trattori agricoli (*per le macchine da sostituire sono ammesse quest'anno sia quelle obsolete, sia quelle non obsolete, cioè con una marcatura CE presente*);
- Riduzione del rischio incendio, mediante la sostituzione di impianti elettrici o di sistemi fissi di rivelazione e segnalazione incendio (**voce nuova**);
- Riduzione del rischio infortunistico mediante l'inserimento di sistemi di rilevazione presenze (laser scanner o barriere fotoelettriche – **voce nuova**);
- Riduzione del rischio radon mediante sistemi di monitoraggio e interventi di bonifica (**voce nuova**);
- Rischio sismico mediante posa in opera di scaffalature antisismiche;
- Rischi da lavori in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento (sistemi di monitoraggio ambientale, sistemi di lavoro automatizzati, droni, ecc.).

L'Asse 1 comprende anche il finanziamento di progetti per l'adozione di **modelli organizzativi e di responsabilità sociale**, in particolare:

- Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (UNI ISO 45001:2018, da accordi INAIL-Parti Sociali, ecc.);
- Adozione di un modello organizzativo e gestionale (MOG);
- Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000;
- Rendicontazione sociale asseverata da parte terza

BANDO ISI INAIL 2021		Circolare Bando INAIL ISI 2021	
Estensore: MM	Revisione 0 del 07/01/2022	Pagina 2 di 5	



Sono escluse dai finanziamenti di cui all'Asse 1:

- ⇒ le micro e piccole imprese dei settori Ateco (E38) attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e del recupero e preparazione per il riciclaggio dei materiali e (E39) attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti alle quali è riservata la partecipazione ai finanziamenti per i progetti di cui all'Asse 4;
- ⇒ le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, alle quali è riservata la partecipazione ai finanziamenti per i progetti di cui all'Asse 5.

Asse 2 - Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi

Vengono finanziati i seguenti interventi:

- Per la riduzione del rischio legato alla movimentazione manuale dei pazienti (ausili specifici ma anche interventi di modifica delle strutture murarie);
- Inserimento di manipolatori, ribaltatori robot, piattaforme, sistemi automatici di alimentazione, ecc. finalizzati a ridurre il rischio di MMC;
- Carrelli, argani o altri sistemi per ridurre il rischio di traino e spinta;
- Progetti di riduzione o eliminazione del rischio dovuto alla movimentazione manuale di bassi carichi ad alta frequenza (**voce nuova**).
- Riduzione del rischio di movimenti ripetitivi con automazione completa o parziale di cicli produttivi;
- Acquisto di macchine per la pulizia delle spiagge (**voce nuova**);

Anche in questo caso è previsto un finanziamento del 65 % e un contributo minimo erogabile di 5.000 Euro, fino a un massimo di 130.000 Euro. A questo asse sono ammesse anche enti del terzo settore, come associazioni di volontariato, anche se non iscritte al Registro Imprese. Sono invece escluse le stesse categorie di micro e piccole imprese escluse dall'Asse 1.

Asse 3 – Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Sono ammissibili tutti gli interventi finalizzati alla **rimozione dell'amianto ed alla eventuale sostituzione con altro materiale**. Nel caso di coperture, è ammessa una spesa fino a 60 €/mq (ripartite in 30 €/mq per la bonifica e 30 €/mq per il rifacimento della copertura); qualora nella copertura sia presente un controsoffitto contenente amianto, possono essere aggiunte le spese di bonifica (fino a 20 €/mq) e di rifacimento del controsoffitto (fino a 10 €/mq). Sono inoltre riconosciute le spese tecniche e assimilabili (fino a 10.000 Euro) e le spese per la perizia asseverata (fino a 1.850 Euro).

Sono inoltre ammissibili interventi di rimozione amianto sotto altra forma (es. intonaci, pavimentazioni, manufatti...).



Asse 4 – Micro e piccole imprese dei settori:

Come già ricordato, quest'asse è riservato alle imprese di piccole dimensioni appartenenti ai codici ATECO:

- **38 – Raccolta dei rifiuti**
- **39 – Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti**

Per queste aziende il contributo massimo erogabile è di 50.000 Euro (mentre il minimo di 2.000 Euro).

Gli interventi ammissibili sono simili a quelli dei progetti di cui agli Assi 1 e 2:

- Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di macchine obsolete
- Riduzione del rischio rumore mediante la realizzazione di interventi ambientali
- Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di macchine
- Riduzione del rischio chimico
- Riduzione del rischio legato ad attività di sollevamento e abbassamento di carichi
- Riduzione del rischio legato ad attività di traino e spinta di carichi
- Riduzione del rischio legato ad attività di movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza
- Riduzione del rischio biologico
- Riduzione del rischio da lavorazioni in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento
- Riduzione del rischio incendio

Asse 5 – Imprese agricole

Le spese ammissibili riguardano *l'acquisto o al noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali e/o di macchine agricole e forestali*

Sono inoltre ammesse le spese per la perizia tecnica asseverata da presentare in caso di successo della procedura.

L'importo totale del progetto, è finanziabile nella misura massima del 40% (50% per giovani imprenditori agricoli) del costo ammissibile, sempreché compreso tra il contributo minimo erogabile di 1.000 euro e il contributo massimo erogabile di 60.000 euro e purché le spese di acquisto non superino l'80% del prezzo di listino per ciascun trattore agricolo o forestale e/o macchina agricola e forestale richiesti.

Il progetto dovrà prevedere la riduzione del rischio infortunistico e/o del rischio rumore o un abbattimento delle emissioni.



MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Perché un progetto sia finanziabile deve ottenere almeno 120 punti secondo un algoritmo che mette insieme le dimensioni aziendali, il rischio assicurato, il tipo di investimento: ogni Regione ha selezionato alcuni settori operativi che godono di un piccolo aiuto (bonus di 5 punti per gli Assi 1,2 e 3). Ad esempio per la Regione Emilia Romagna i settori ATECO 2007 favoriti saranno:

45 – COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

53 – ATTIVITÀ POSTALI E DI CORRIERE

Durante la prima fase sarà possibile inserire i progetti (con una descrizione precisa ma sintetica) e verificare che sia raggiunto il punteggio minimo.

Le imprese che hanno presentato progetti e che raggiungono la soglia di punteggio minima, potranno successivamente scaricare il codice univoco che le identifica e che andrà presentato durante il successivo "click-day" che avrà luogo, probabilmente, fra luglio e settembre.

Restiamo a disposizione per supportare le imprese interessate alla partecipazione, **ricordando che prestiamo per i clienti assistenza gratuita per la fase di inserimento della domanda e di verifica di fattibilità dell'intervento.**

Cordiali saluti.

Vignola, 10 gennaio 2022


Dott. M. Mattioli